



«Sviluppo tecnologico, pronti a sostenere le imprese»

IMPRESE

PORDENONE «Supportare gli investimenti delle imprese che puntano a migliorare lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione digitale mediante la concessione di aiuti a fondo perduto. L'obiettivo di quest'ultimo bando regionale, che arriva dopo una serie di altre misure, che negli ultimi cinque anni hanno sfiorato il valore di 2 miliardi di euro, è favorire i processi di transizione digitale delle Pmi e degli studi professionali del territorio, aumentandone la competitività e generando benefici ricadute economiche, sociali e ambientali». Lo ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bi-

ni, ieri pomeriggio - nella sede di Confindustria Alto Adriatico Pordenone, alla presenza del presidente Michelangelo Agrusti, dei vertici del Comet (il cluster delle meccanica), Lef (la fabbrica modello di San Vito), Polo tecnologico di Pordenone e di molti imprenditori del territorio - presentando il nuovo bando della Regione per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzino lo sviluppo della tecnologia e l'innovazione.

Il bando rientra nel Programma regionale Fesr 2021-2027 finanziato dalla Ue e ha una dotazione iniziale di 19 miliardi 320.000 milioni di euro. Ma nel piano finanziario ci sono già ri-

sorse aggiuntive che potranno rimpinguare la dotazione. La misura si rivolge alle piccole e medie imprese e ai liberi professionisti. Gli aiuti a fondo perduto supportano le spese riguardanti acquisto e installazione di

macchinari, impianti, strumenti, attrezzature hardware e beni immateriali (come software o licenze d'uso), servizi di consulenza tecnologica e informatica

nell'ambito della trasformazione digitale. I termini per la presentazione delle domande si chiuderanno il prossimo 29 giugno.

Agrusti ha concluso informando di un incontro avvenuto nella stessa mattinata con l'Ance (Associazione costruttori) con la quale, ha detto, «ci stiamo attrezzando per partecipare, nel nostro piccolo, ma organizzandoci bene, alla ricostruzione in Ucraina», ricordando al proposito le parole dell'ad di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov che, durante l'assemblea generale di Caa, aveva individuato proprio nell'associazione degli industriali dell'Alto Adriatico uno dei punti di riferimento per la rinascita di quella nazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AGRUSTI ANNUNCIA:
«CON I COSTRUTTORI
CI STIAMO ATTREZZANDO
PER PARTECIPARE
ALLA RICOSTRUZIONE
DELL'UCRAINA»**





CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini accanto a Michelangelo Agrusti

